



Palazzo di Città - L'amministrazione procederà ad indire una gara di appalto

Approvato il progetto "Zona sicura"

Videosorveglianza e monitoraggio ambientale in agglomerati Asi

Approvato il progetto "Zona sicura" per l'installazione di videosorveglianza e monitoraggio ambientale che dovranno essere sistemate negli agglomerati Asi della provincia di Salerno. Il programma operativo nazionale prevede, per l'asse 2, rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico, con investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. L'amministrazione comunale procederà ora ad indire una gara con importo a base di gara pari a 296.168,60 euro, con una procedura aperta che prevede l'aggiudica anche in presenza di una sola offerta. L'intervento costerà circa 303.277 mila euro. Nello specifico, nell'ambito delle politiche di sicurezza territoriale, il Consorzio Area di

Sviluppo Industriale di Salerno ha avviato un progetto di fattibilità tecnica ed economica ad ampio raggio per la "Videosorveglianza e monitoraggio ambientale negli agglomerati industriali del Consorzio Asi Salerno. Un progetto candidato al Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 Asse II, venendo ammesso a finanziamento per un im-



Zona Sicura

Coinvolti i comuni di Salerno (ente capofila), Fisciano e Battipaglia

porto di 4.357.000,00 euro a seguito di stipula di Convenzione tra l'Asi Salerno e l'Autorità di Gestione, regolante i rapporti per la concessione del finanziamento. L'intervento riguarderà i comuni di Salerno, Battipaglia

e Fisciano e l'ente capofila ha evidenziato la necessità di procedere alla stipula di un apposito atto, ad integrazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto denominato "Videosorve-

glianza e monitoraggio ambientale negli agglomerati industriali del Consorzio Asi Salerno", al fine di assicurare la riuscita dello stesso; accordo firmato poi nel mese di gennaio 2020.



Cabina di regia - Il presidente Lombardi: "una grande opportunità, ma bisogna sburocratizzare"

Internazionalizzazione: 12,3 miliardi di investimenti sul Real Estate

Si è tenuta nei giorni scorsi la Sessione straordinaria per l'attrazione di investimenti esteri della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale, organizzata dai Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo Economico. Per la prima volta la Cabina di Regia ha approfondito non solo le strategie per una presenza più incisiva delle aziende italiane sui mercati esteri, ma anche le opportu-

nità per attrarre nel nostro Paese investimenti esteri, determinando occasioni di crescita e di sviluppo. "E la novità più rilevante di questa Sessione straordinaria" commenta il presidente Antonio Lombardi: "In Cabina di regia non si parla più soltanto delle imprese italiane che vanno all'estero, ma anche di come attrarre capitali stranieri nel nostro tessuto economico, in una ottica bidirezionale". La prima grande opportunità viene dal Real Estate: "I fondi stranieri che investono in questo settore ammontano a 12,3 miliardi nel 2019 - aggiunge ancora il presidente Lombardi - ma per incentivare ancora questi investi-

menti, oggi particolarmente interessanti per i bassi tassi di interesse dei fondi immobiliari e che rappresentano importante liquidità, bisogna rendere ancor più attrattivo il nostro mercato edilizio e immobiliare, sburocratizzando e semplificando il Testo unico per l'edilizia". Infatti secondo la Banca Mondiale, sono necessarie ancora 14 procedure, 198 giorni ed un costo pari al 4,6% del valore del capannone oggetto di studio per ottenere un permesso di costruzione in Italia (Doing Business 2020 Banca Mondiale). Federcepicostruzioni in Cabina di Regia ha inoltre prospettato la possibilità di operazioni in project financing sui progetti infrastruttu-

rali coinvolgendo i fondi di investimento stranieri: "Ma anche in questo ambito - aggiunge ancora il presidente di Federcepicostruzioni - occorre garantire regole chiare e tempi certi. Lo Studio Ambrosetti con il Global Attractiveness Index, colloca l'Italia al 16° posto per attrattività. Bisogna intervenire su tutti gli indici, specificati nello studio, che bloccano gli investimenti esteri e che sono noti da tempo: eccessiva burocrazia, regole poco chiare, giustizia lenta". Rolando Marciano, presidente della Confederazione Europea delle piccole imprese (CEPI), ha infine commentato, a margine dell'incontro: "Lo strumento della Cabina di regia per l'in-

ternazionalizzazione è fondamentale perché dinamico ed in grado di coordinare le diverse domande che lì sono rappresentate. È evidente che pur avendo un comune obiettivo l'internazionalizzazione ha un significato diverso per molti degli attori imprenditoriali presenti al tavolo. Noi abbiamo cercato di portare anche in questa sede le esigenze delle piccole e medie imprese. L'internazionalizzazione è una strada a due direzioni che mira a far crescere e consolidare gli scambi e gli investimenti reciproci. Una strada che dobbiamo percorrere ancora di più oggi di fronte alle chiusure che ci sono state imposte dalla pandemia".

La nota - Lucia Vuolo, europarlamentare, componente della commissione Trasporti, relatrice del dossier "Vision Zero"

Emendamenti della Lega al parlamento europeo "per migliorare la sicurezza stradale"

"Dal confronto con il territorio, con Anas e con le associazioni che promuovono la sicurezza e le buone pratiche stradali, una serie di emendamenti presentati dalla Lega al dossier "Vision Zero" sulla sicurezza stradale in Europa. I

dati parlano chiaro e le tappe verso l'obiettivo "Zero vittime" devono avere scadenze serrate. Impossibile restare indifferenti. Le strade vanno mantenute con solerzia, ecco perché su questo punto avevo già esplicitamente sug-

gerito di prevedere la finanziabilità della manutenzione". Lo ha dichiarato l'europarlamentare della Lega, Lucia Vuolo che chiede "ferrea regolamentazione europea e una cooperazione nazionale sul piano

formativo, repressivo e innovativo - ha aggiunto - l'uso di monopattini elettrici va incentivato, ma anche regolamentato e limitato se non compatibile con la circolazione. Serve il rispetto delle regole anche da parte dei pe-

doni. Auspico che tutte le forze politiche in Ue possano condividere le nostre proposte a tutela della sicurezza stradale, senza barriere ideologiche o partitiche, ma nell'interesse dei cittadini".

red.cro